

# Il San Carlo Dei Piccoli



Ospedale  
San Carlo Borromeo

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ASST Santi Paolo e Carlo

## CRONACHE DALLA CORSIA

Ieri sono tornato a casa da scuola alle 13 e 30 circa, vado in cucina per prepararmi da mangiare e dietro al frigorifero vedo due uomini con una sciarpa, che gli copriva il volto e gli rimanevano fuori solo gli occhi. Appena mi hanno visto si sono spaventati e hanno tentato di darmi una sciabolata, ma mi hanno mancato, allora hanno preso un coltello che c'era in cucina e mi hanno colpito sul basso ventre con quello.

La prima cosa che ho fatto è stata chiamare mia mamma al telefono, ma non ha risposto, allora ho chiamato il 118 spiegandogli l'accaduto, poi ho contattato mio papà e mia nonna. Mentre aspettavo che arrivasse il 118, che è arrivato assieme a mia nonna, ho lasciato il coltello conficcato in pancia. Gli operatori del 118 me l'hanno tolto, nel frattempo sono arrivati la polizia e la scientifica.

Ora sono in ospedale, sto bene, il coltello non mi ha lesi organi vitali.

Dario (15 anni)

Anche se il cibo è insipido e la notte non si riesce a dormire, perchè ci sono gli infermieri che trafficano per il corridoio, alla fine non si sta nemmeno troppo male in pediatria. Infatti ci sono infermieri, volontari o pazienti stessi che cercano di farti sorridere.

Simone (10 anni)

## I RACCONTI DEI NOSTRI BAMBINI

Cari compagni,

la mamma, come sempre, per chiamarci a tavola deve urlare e noi ogni tanto facciamo storie. Una volta la mamma per cena ha cucinato una pasta che aveva un profumino così invitante che ci è venuta l'acquolina in bocca. La pasta era condita con panna, piselli e dei pezzettini di prosciutto cotto; il profumo era molto delicato e dolce.

Appena finito il primo, si sentiva un odorino stuzzicante proveniente dalla padella.

Dopo aver sbirciato all'interno della padella, ho visto quattro sofficini di gusti diversi. Inizialmente, il profumo era di frittura molto invitante e mi ricordava la grigliata estiva. Ho messo un sofficino nel piatto e aprendolo è uscito un odore delicato di funghi, muschio, bosco e un po' di muffa, ma era buonissimo.

E' stata una cena golosa e prelibata per i miei sensi.

Susanna (8 anni)

Selene era una bambina di 3 anni e quando vedeva dei ragazzi ballare e recitare aveva voglia di salire sul palco con loro. E' passato un anno da quel giorno, oggi sta facendo danza classica e moderna.

A Selene piaceva danzare, ma questo non le bastava, voleva fare sempre di più: recitare, diventare "grande" in questo ambito artistico, così all'età di 10 anni ha iniziato a fare musical. Questa disciplina consiste nel ballare, recitare e cantare e finalmente ha fatto quello che ha sempre voluto fare.

Questa ragazza di 11 anni, oltre a suonare il pianoforte ora si trova sul palco del teatro Carcano di Milano e sta recitando come protagonista nel ruolo di Lankanderm, la regina cattiva nell'isola in cui i corsari sono naufragati, ed è fiera di se stessa, anche se agitata.

Ora ha 12 anni e, ancora una volta, si trova dietro le quinte per farsi sistemare lo chignon per interpretare Mary Poppins. E' molto agitata, ma sa che come sempre, appena metterà un piede sul palco, anche se con gli occhi di tutti addosso, si sentirà come a casa. E' lei a dover tenere in piedi lo spettacolo e alla fine capisce di esserci riuscita.

A 12 anni ha iniziato a fare anche teatro, quello che voleva fare a 3 anni. Quest'anno al saggio di Natale, seppur fosse malata, è riuscita a ballare e sorridere e il proprietario della scuola le ha fatto i complimenti per la sua bravura.

La danza è una delle poche cose in cui quando qualcuno mi dice "Cosa sai fare?" posso dire immediatamente "Ballare". Fin da piccola ho sempre desiderato fare l'attrice. A 18 anni vorrei entrare in accademia di musical.

Ecco, fino ad oggi ho realizzato il mio sogno e non smetterò mai di continuare a sognare.

Selene (13 anni)

## CLOWN TERAPIA IN REPARTO

Clown terapia, un'occasione divertentissima per scoprire questo mondo così affascinante che regala sorrisi ai bambini in ospedale.

I clown mi sono piaciuti molto, sono davvero divertenti, meno male che sono venuti loro perchè mi stavo annoiando un po', anche se hanno i piedi puzzolenti mi hanno fatto ridere a crepa pelle. Mi stavano per rubare le scarpe, ma sono riuscito a riprendermele. Per fortuna io starò poco in ospedale e spero facciano divertire altri bambini come me.

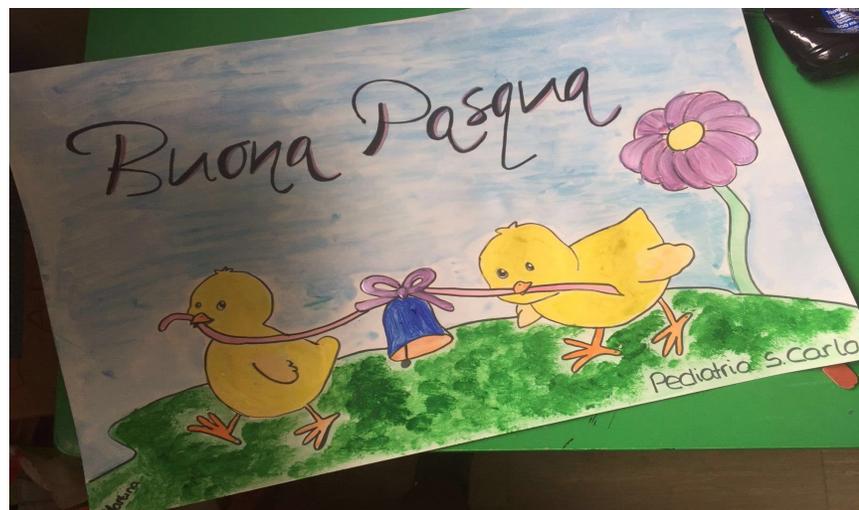
Marco (10 anni)

Mi sono piaciuti tanto i clown. All'inizio avevo paura non so bene il perché, poi alla fine mi sono divertita molto.

Elettra (7 anni)

## GLI AUGURI DI PASQUA DALLA PEDIATRIA

A cura dello staff del reparto, auguriamo Buona Pasqua.





Il 19 Marzo ci sarà la festa del papà in reparto! I bambini si sono divertiti a creare bigliettini di auguri per i loro papà.



## INTERVISTE

"Qual è il tuo sport preferito?"

Io amo il ciclismo, ma non posso praticarlo a livello agonistico, perché dovrei fare tutte le gare la domenica!

Per coltivare questa passione, vado in bicicletta in estate quando sono a Caserta con i miei amici.

"Come è nata la tua passione?"

Nel 2012 ero in provincia di Caserta al mare, ero da mia nonna e mentre lei nel pomeriggio dormiva io non sapevo cosa fare e allora guardavo il tour de France.

"Che sport pratici?"

Gioco a calcio, tengo al Milan, e nel weekend vado a Champoluc in Valle d'Aosta a sciare e fare snowboard.

Ho iniziato a sciare quando aveva 4 anni e l'anno scorso ho raggiunto il livello massimo della mia scuola di sci, mentre snowboard l'ho iniziato l'anno scorso.

Alessio (12 anni)

"Quando hai iniziato a suonare?"

Ho iniziato a suonare a 5 anni

"Come ti è nata la passione del violoncello?"

All'asilo nido quando l'amica della maestra di musica ha portato il violoncello da farci vedere, mi sono innamorata di questo strumento

"Suoni altri strumenti oltre al violoncello?"

Sì, il piano e a scuola suono il flauto dolce

"Dove suoni? "

Alla Zucchi di Milano

Sonia (14 anni)

"Abbiamo saputo che balli"

Sì, ballo a livello agonistico, lo faccio per quasi 4 ore a settimana con gare durante i weekend

"Cosa balli, come genere?"

Salsa e Baciata, più precisamente salsa portoricana, salsa cubana, baciata,

merenghe e kizomba

"Da quanti anni fai danza?"

Ballo da quasi otto anni, ora ho quasi 14 anni

"Qual è il tuo partner?"

Il mio ballerino è Nathan, che ha 15 anni

"Litigate spesso?"

Non andiamo molto d'accordo, di fatti litighiamo spesso

"Buona fortuna allora"

Chiara (13 anni)

### Progetto di musicoterapia con AllegroModerato



Ogni giovedì mattina i maestri di "AllegroModerato" vengono a fare musica con i pazienti insegnando, con l'aiuto di allievi dell'orchestra, a usare vari strumenti a corda e a percussione, tra cui violoncelli, violini, tastiere, contrabbasso, xilofono e batteria.

Quest'attività si svolge nel reparto di pediatria dell'ospedale, nella sala adolescenti per il momento del concerto e nelle singole camere, per i pazienti allettati.

### **SOGNI DEI RAGAZZI**

Io sogno di incontrare il mio idolo Surial Power, vorrei chiedergli un autografo, perché ha scelto di fare quel lavoro, mi sentirei felice perché è il sogno che vorrei realizzare di più in assoluto.

Il mio sogno è quello di visitare tutti i musei del mondo, mi piacerebbe esplorare e osservare la natura, mi piacciono molto i dinosauri.

Simone B.(11 anni)

Io gioco a calcio, ma il mio sogno è quello di diventare un famoso motociclista, voglio essere un campione come Valentino Rossi. Mi darebbe soddisfazione e orgoglio, mi piace anche perché diventerei molto interessante per le ragazze.

Riccardo S.(10 anni)

Io faccio pallavolo, ma il mio sogno è quello di diventare una ballerina professionista di danza classica, mi fa stare bene e mi rilassa tanto, quando sono a casa ballo quasi sempre.

Eleonora L.(7 anni)

Mi piacerebbe tanta fare la ballerina e diventare famosa, il ballo mi piace perché riesco a sfogarmi e mi dà soddisfazioni. Voglio fare la guida turistica, perché mi piacciono le lingue e in più voglio relazionarmi con persone di altri luoghi con costumi e abitudini completamente diversi dalle nostre.

Chiara C.(13 anni)

### **I LUOGHI DEL CUORE**

Il mio luogo nel cuore è un'isoletta distante circa 10 miglia marine da Zara, uno

delle città più importanti in Croazia, non è abitata, mi piace e mi trovo bene per i ricordi che ho in quel luogo, quando eravamo piccoli io e mio fratello dopo esserci avvicinati con il gommone di mio padre nuotavamo e ci sdraiavamo su un piccolo molo, ci sdraiavamo lì sopra un telo mare e ci rimanevamo finché nostro padre non ci chiamava. In quel momento, quando stavamo sdraiati, mi sentivo in pace con me stessa e se chiudo gli occhi e ci penso sento il sole sul corpo, i capelli bagnati, l'odore del mare e il rumore delle onde che si spezzano sugli scogli lì vicini. Questo è il mio luogo del cuore, l'unico posto dove mi sono sentita libera.

Dafne (16 anni)

La Sicilia per me è il luogo del mio cuore, non ho un paese principale che mi susciti una grande emozione, bensì lo è tutto il territorio in quanto mi fa sentire a casa e mi fa assaporare la vita in modo diverso. In Sicilia ci passo tutto il mese di agosto e trascorro le estati da quando sono bambina. L'ho sempre visto come un luogo unico dove poter stare senza pensieri e preoccupazioni.

Claudia (19 anni)

Il mio luogo preferito in assoluto è in montagna, sulla neve. Quando vado a sciare posso sentire il vento freddo e pulito sul volto, andare in montagna mi dà sempre tanta gioia e leggerezza.

Tommaso (10 anni)

Una città in cui vorrei andare è New York, perché mi attrae la vita frenetica dei New Yorkesi, il caos e la confusione che si crea e specialmente nell'orario di punta. Un giorno spero di realizzare il sogno di andarci a vivere.

Michele (16 anni)

Ho una casa in campagna, sulle colline Emiliane. Si trova in mezzo al bosco, molto tranquillo, come un'isola felice dove posso scacciare un po' le preoccupazioni lo stress e godermi la tranquillità. È una pausa da tutta l'agitazione di città. Quando sono qui ritrovo un me stesso tra la natura. La raggiungo attraverso una strada sterrata, con distese di campi e mi piace osservare la natura, sentirne i profumi,

ascoltare il passaggio di animali.

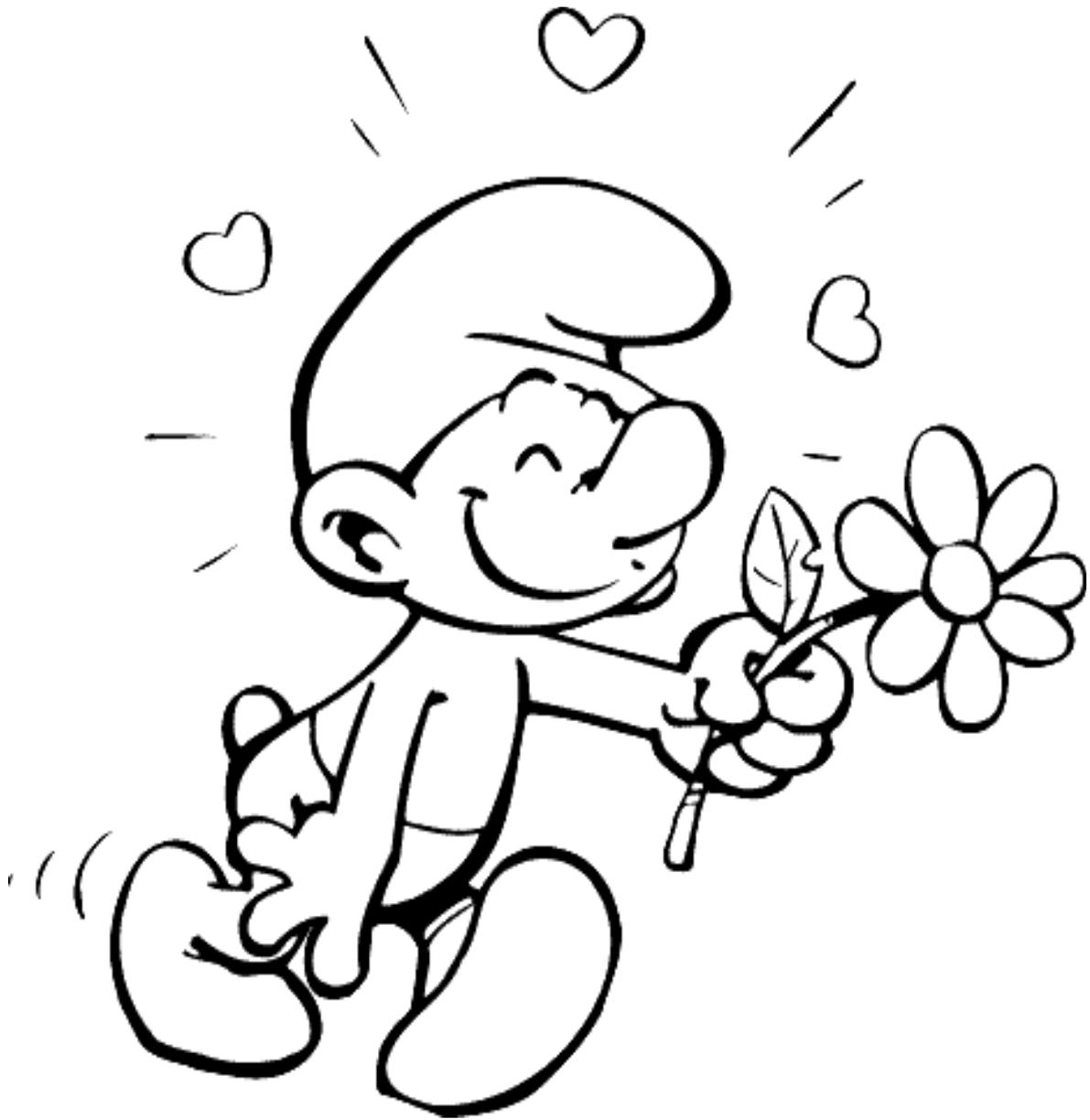
Paolo (18 anni)

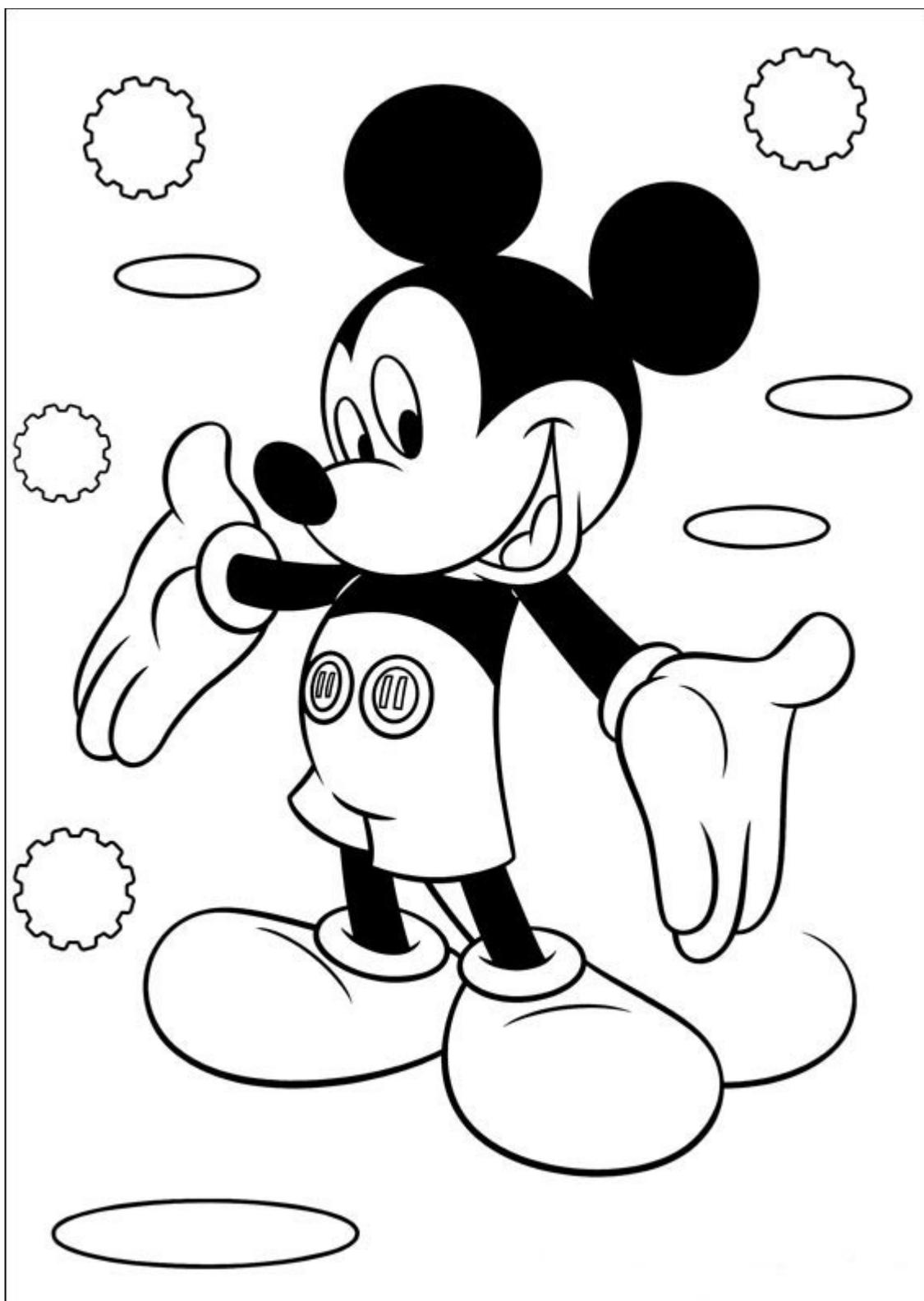
Ho un paese della Sicilia che mi sta nel cuore, questo paese è Palermo, ogni estate ci ritorno, la mia casa è vicinissima al mare. Mi piace perché quando vado lì stacco da tutto, senza orari e impegni importanti, l'unica preoccupazione è il come divertirsi. Nella casa il tardo pomeriggio sento il profumo del mare. La cosa più bella di questo incantevole angolo di Sicilia che mi è rimasta impressa è il tramonto. Condivido queste emozioni con tutta la mia famiglia, perché tutti stiamo bene lì, quando il carrello dell'aereo tocca a terra mi sento a casa.

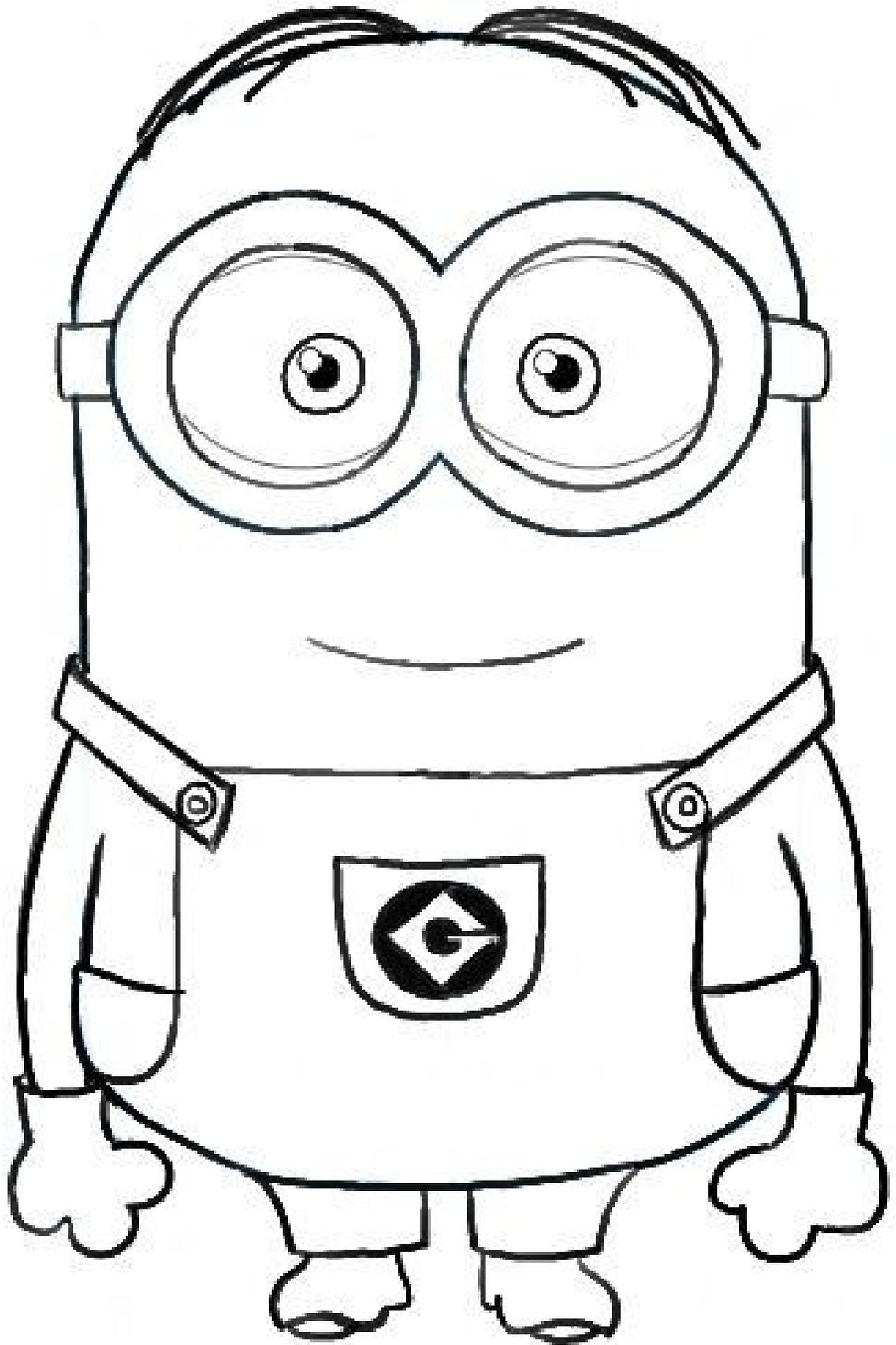
Silvia (16 anni)



COLORAMI







## UN SALUTO DAI RAGAZZI DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (STAGE) DI TERZA DELL' ISTITUTO SUPERIORE G.CARDANO

Durante il periodo dal 14 marzo al 1 aprile abbiamo svolto lo stage presso il reparto di pediatria dell'azienda ospedaliera San Carlo Borromeo. Inizialmente eravamo partiti tutti noi con timori e incertezze, nel susseguirsi delle giornate abbiamo avuto modo di conoscere meglio l'ambiente in cui stavamo entrando e creando così legami con i pazienti, che erano presso la struttura. Grazie a questa esperienza, siamo ora in grado di comprendere meglio le dinamiche e gli stati d'animo dei ragazzi e bambini ricoverati, cercando di rendere questo luogo il più confortevole possibile, distraendoli dalla realtà in cui si trovano.

Oltre al percorso svolto con i singoli pazienti siamo stati in grado di maturare singolarmente e porre in primo piano i sorrisi dei bambini e l'allegria, cercando di mettere in secondo piano le stanchezze e i momenti di minore forza. Consigliamo a tutti di farne esperienza anche con del volontariato.

Un particolare ringraziamento alla nostra tutor Alessandra G. che ci ha affiancati durante quest'esperienza dandoci consigli e aiutandoci nelle varie situazioni all'interno dell'ospedale.



Claudia, Dafne, Paolo e Silvia.